

Lione, 4 agosto 1951



Carissimi Confratelli,

La nostra Ispettoría è stata duramente provata dal Signore con la morte del nostro caro,

## **Don Serafino CARTIER**

*Direttore della casa di Chateau d'Aix, in età di soli 47 anni*

Nel gennaio u. s. il male che già da tempo lo minava divenne sempre più grave, tanto che ai primi di luglio, terminato l'anno scolastico, si rassegnó ad entrare nell'ospedale S. Giuseppe di Lione.

Ivi, grazie alle cure competenti e premurose di cui fu oggetto, si manifestó ben presto un notevole miglioramento, benchè non fosse pienamente ristabilito. Tornó dunque a Chateau d'Aix per alcuni giorni, pensando poi di partire per un lungo periodo di convalescenza.

La sera del 16 agosto, vigilia della partenza, volle dare una volta ancora ai giovani della colonia la tradizionale buona notte. Si dilungó in paterne raccomandazioni perchè quel soggiorno a Chateau d'Aix tornasse loro di spirituale progresso e terminava il suo discorsino col solito augurio : « Buona notte, cari figlioli ».

In quel preciso momento, mentre se ne andava, cadde lentamente al suolo. Tosto si precipitarono i confratelli cercando di rianimarlo e vedendolo in tali condizioni, uno dei sacerdoti gli diede l'assoluzione e l'Estrema Unzione.



Pochi minuti dopo, il caro Don Cartier cessava di vivere, colpito da sincope cardiaca. Così terminava l'ultima sua giornata in questo mondo questo lavoratore salesiano.

Nacque nel 1904 a Colombans-des-Villars (Savoie) da una famiglia profondamente cristiana, la cui storia è intimamente legata a quella della famiglia Salesiana : suo zio, il compianto Don Luigi Cartier fu il costruttore della bella chiesa di Maria Ausiliatrice di Nizza e suo nipote è ora chierico nella nostra Congregazione.

Compiuti a Nizza i primi studi, venne a Chateau d'Aix per la quarta e quinta ginnasiale. Ivi poi nel 1920, fece il noviziato sotto la guida del Padre Festou.

Fu mandato, dopo la prima professione a Morgues, Svizzera ; ritornò quindi a Chateau d'Aix e finalmente si recò a Torino (Crocetta) per compiere gli studi teologici (1926-1930). Dopo l'ordinazione sacerdotale venne come insegnante nella nostra casa di Caluire, Lione.

Nel 1932 i Superiori gli affidarono l'incarico della fondazione della casa di Thonon, opera che dovrà poi irradiare il suo benefico impulso su tutta la regione (Savoia e Alta Savoia).

Lavoratore instancabile crea un oratorio fiorentissimo con più di 300 giovani ; costruisce la chiesa, il teatro ed il cinema parrocchiale.

Nel 1947 i Superiori gli affidano l'importantissima carica di direttore della casa di Chateau d'Aix, in cui sbocciarono sempre tante vocazioni sacerdotali, religiose e salesiane.

Egli dapprima sgomento di tanta responsabilità, seppe ben presto adattare al nuovo ambiente le sue esimie qualità di governo ed utilizzare con acutezza d'ingegno e vero spirito soprannaturale, a favore dei giovani educandi, la ricchissima esperienza degli anni trascorsi nelle varie case d'interni.

Tre qualità principalmente sembrano avergli assicurato un grande influsso sulle anime giovanili : la spirito di sacrificio, la bontà di cuore, la vita profondamente sacerdotale.

Il suo spirito di sacrificio si manifesta non solo nelle molteplici cariche cui si è accennato, ma anche nella forma del ministero meno appariscenti : nel confessionale, nelle visite fatte o ricevute, nella voluminosa corrispondenza epistolare che gli costò tante ore del giorno e della notte, nelle varie prediche sempre accuratamente preparate.

Della sua bontà d'animo sono testimoni tutti quelli che lo conobbero. Fu sempre pronto a consigliare, incoraggiare, aiutare. Si disse di lui che portava non solo i propri fastidi, ma anche i fastidi degli altri. Lo si sentiva prete in tutto e dappertutto.



Metteva le anime a contatto con Dio, comunicando loro il desiderio e la gioia di progredire, di sacrificarsi per il bene degli altri. Ognuno trovava presso di lui appoggio, fiducia, e pace.

Il suo zelo sacerdotale si manifestò pure nella preoccupazione di cercare vocazioni ovunque ebbe a lavorare. Dalle valli della Savoia mandò parecchi giovani a studiare a Caluire o a Chateau d'Aix ; come direttore di questa casa si applicò a discernere, a formare ed aiutare i giovani che aspiravano al sacerdozio o alla vita religiosa.

La sua massima consolazione negli ultimi giorni di vita fu precisamente la gioia di vedere sbocciare in numero sempre più anziani della sua cara casa di Chateau d'Aix. Voglia M. Aus. far maturare la messe alla quale egli consacrò le ultime fatiche della sua vita.

Di tanta simpatia era circondata la sua persona che l'annuncio della sua morte fu accolto con somma costernazione non solo nella casa salesiana, ma in tutto il paese e perfino nella lontana Savoia.

Da ogni parte vennero per il funerale ex-allievi, benefattori, amici, allievi in vacanza, parenti, rappresentanze del clero diocesano, delle varie comunità religiose, e delle autorità civili.

Il Cardinale arcivescovo di Lione, che era andato più volte a trovarlo all'ospedale durante la malattia, si dichiarò sommamente addolorato di questa morte così repentina e domandò ai preti della sua diocesi, adunati allora per gli esercizi spirituali, di pregare per l'anima del nostro caro estinto.

A voi tutti, cari confratelli, domando di unire i vostri suffragi a quelli offerti per la sua anima.

Vogliate anche pregare per la nostra casa di Chateau d'Aix e per chi si professa in G. e M.

A. BERICHEL  
(Ispettore)

Dati per il necrologio : Sac. Serafino CARTIER, nato a S. Colombans des Villards (Savoia), morto a Chateau d'Aix il 16-8-1951 dopo 21 anni di Sacerdozio e 33 di professione.

M. D. W. & Son

Wills & Sons